

MONDO AGRICOLA

NUMERO 5
MAGGIO
2017



MENSILE DI CONFAGRICOLTURA

L'agricoltura crea



Giansanti a Bruxelles:
«Serve un'Europa
a misura d'impresa»

Seminario Direttori:
corpi intermedi
da lobby ad advocacy

Difesa sostenibile:
miglioramento genetico
delle uve del Prosecco

Festival mediterraneo



La serra di Faro
Foto di Giampaolo Atzeni

La kermesse di Piante Faro, patrocinata da Confagri, è la prima a svolgersi in un vivaio. Abbina coltivazione, paesaggio, cultura e arte

di Gabriella Bechi

Un luogo unico al mondo. Un parco incastonato nella terra di Sicilia, tra l'Etna e il mar Ionio, nato dal sogno di un uomo, Venerando Faro e dei suoi figli Mario e Michele, che qui hanno esaltato la loro esperienza storica e la loro leadership nel campo del florovivaiismo internazionale: 5 ettari, 3000 specie di piante, la Banca dei Semi, le strutture dedicate all'accoglienza congressuale e agli eventi privati. Tutto questo è Radicepura: spazi diversi in un luogo unico, che si propone come punto di riferimento per il turismo congressuale, ma anche centro di eccellenza per ricercatori, paesaggisti, operatori del verde e appassionati tutti. Dal 21 aprile questo luogo straordinario ospita il Radice Pura Garden Festival, promosso dalla Fondazione Radicepura e patrocinato da Confagricoltura.



↑ **Dove si riposano
le lucertole
di Alfio Bonanno**

Il primo evento internazionale dedicato al garden design e all'architettura del paesaggio del Mediterraneo, con cadenza biennale, che vede coinvolti giovani designer, istituzioni, imprese, grandi protagonisti del paesaggismo, dell'arte e dell'architettura. Fino al 21 ottobre, nel parco botanico di Radicepura, sarà possibile visitare quattordici giardini, realizzati appositamente con le piante più originali coltivate da Piante Faro, azienda leader in Europa per la produzione di piante mediterranee, tropicali e subtropicali, che raccoglie 800 specie e oltre 5000 varietà, grazie all'attività portata avanti da oltre 50 anni dalla famiglia. "Nel Nord Europa ci sono i più importanti Garden Festival del mondo e, visitandoli, mi sono reso conto che non esisteva un Festival dei giardini del Mediterraneo. La Sicilia è un giardino, l'habitat ideale per ospitare un evento di questo tipo – spiega Mario Faro -. Il Radice-

pura Garden Festival nasce, quindi, dalla volontà di valorizzare la cultura del paesaggio e riportare in auge i valori, i benefici e l'importanza di vivere en plein air, di rispettare la natura e l'ambiente in cui viviamo. E' il primo festival dei giardini organizzato in una struttura vivaistica e questa idea permette di scoprire non solo lo "show" dei giardini, ma anche la realtà della produzione

in vivaio, dando visibilità al lavoro di tutti gli attori della costruzione dei giardini, sottolineando così l'importanza della collaborazione tra il mondo del vivaismo e quello del paesaggismo". Ma il Radice Pura Garden Festival è qualcosa di più. "E' un hub – continua Mario Faro – un contenitore culturale, dove per sei mesi si alterneranno artisti, mostre, eventi, convegni, de-



Mario Faro

gustazioni delle nostre eccellenze agroalimentari, ma anche lezioni di giardinaggio e attività per i più piccoli.” Partecipano a questa prima edizione quattro garden designer di fama internazionale che hanno realizzato per il festival giardini site-specific di circa 150 metri quadrati ciascuno: Michel Péna, Stefano Passerotti, Kamelia Bin Zaal e James Basson. Altri sei giardini, di dimensioni più piccole, variabili tra i 30 e i 50 metri quadrati, sono realizzati da giovani paesaggisti selezionati tramite un bando internazionale. Oltre ai dieci giardini, Radicepura ospita per tutta la durata del festival quattro particolari installazioni vegetali: l'Anamorfoosi, una creazione artistica-botanica realizzata da François Abélanet, il Giardino Italia, una sagoma dello stivale allestita con le piante della biodiversità italiana, realizzata in collaborazione con Università di Padova e il Flormart; il Giardino della Dieta Mediterranea, ideato dallo studio Coloco

Un hub dove per sei mesi si alternano artisti, mostre, eventi, convegni

e La Macchia di Donatello Chirico. Visibili dal giorno dell'apertura due imponenti installazioni realizzate da Alfio Bonanno, artista siciliano di fama internazionale, conosciuto per le sue grandi sculture, che realizza da oltre 35 anni in ambienti naturali: la prima, esposta nella corte davanti la casa padronale, si intitola Dove riposano le lucertole, una struttura realizzata con piante di vitis vinifera; la seconda, all'interno del parco botanico, è Fossili: forme sopradimensionate di natura scomparsa, ma comuni nel paesaggio siciliano, realizzate con un intreccio di rami di carrubo ricoperti in materiale terroso. A maggio seguirà l'inaugurazione della mostra personale “Un uomo d'alto fusto, arte/natura tra memoria e presente” a cura di Gianluca Col-

lica, con opere prodotte dall'artista siciliano nell'ambito del programma di residenza d'artista “Herbarium”. Per settembre è inoltre previsto lo svelamento dell'opera site specific di Emilio Isgrò, in lavorazione nel parco. Artista concettuale e pittore, ma anche poeta, scrittore, drammaturgo e regista, Emilio Isgrò, siciliano, è uno dei nomi dell'arte italiana più conosciuti e prestigiosi a livello internazionale. Per il festival realizzerà l'opera site specific Il sogno di Empedocle, una nuova, spettacolare installazione cui farà da fondale proprio l'Etna con il suo orizzonte di fumo e di fuoco. Il festival è promosso dalla Fondazione Radicepura e organizzato da Pianta Faro con mainpartner: Artemide, Assovini, Credito Siciliano, Egea, Ferrarelle, IMA Institut du monde arabe, Irritec. ■■■

↓ **Giardino Italia:**
biodiversità nello stivale



**SU MONDO AGRICOLO
ONLINE** il trailer del festival